

# VERBALE DELLA CONSULTA 6B

La consulta 6 b si riunisce videoconferenza con ZOOM alle ore 21:00 del 14/04/2021

Presenti : Alessandro Bastianello, Pietro Scagno, Corrado Savino, Roberto Saia, Andrea Cesaro, Mirco Romanato, Michele Orlando, Marco Frizzarin, Piera Belluardo

Assenti giustificati: Simone Schiavo, Gabriele Zorzi, Christopher Murphy, Paolo Planchestainer

Il presidente affronta il primo punto dell'ordine del giorno.

La consulta ha fatto un percorso per decidere come usare i fondi del bilancio partecipato che ha portato alla decisione di dividere l'ammontare nei vari rioni.

Il presidente avvisa la Consulta che il vicesindaco Micalizzi ha proposto un progetto per la piazza Scimone di via Astichello che dovrebbe essere in parte finanziato dal bilancio partecipato.

Una presentazione del progetto era già stata inviata ai membri della consulta il giorno prima in modo che potessero prendere atto dell'intervento che si intitola "Il nastro dei sensi".

Il presidente descrive quindi il progetto che mira a dare una nuova identità alla piazzetta e a renderla maggiormente fruibile come spazio pubblico. Attraverso un percorso sensoriale, il progetto intende realizzare spazi destinati al gioco, alla sosta e alla socializzazione realizzati per far riscoprire i 5 sensi attraverso la loro sperimentazione diretta. Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di un percorso sensoriale tramite l'inserimento del "Nastro dei sensi" ossia di un'opera di abbellimento artistico costituita da una fascia in metallo zincato e verniciato, di circa 90 cm di larghezza, piegato, calandrato e sagomato a formare, con le sue differenze di quota, percorsi a raso, panche, chaise longue e un tavolo. Il percorso si compone di tre tratti che, nel quadrante nord-est, si incontrano in corrispondenza di un tavolino tondo ombreggiato da un parasole.

Il tratto di direzione da nord-est a sud-ovest nel quadrante nord est (di circa 11,5m) è l'Area Udito: il percorso è sagomato a formare due panche, tipo chaise longue, e munito di elementi in grado di amplificare il suono ed in particolare il parlato di chi vi è seduto.

Nel tratto est-ovest, parallelo al lato corto della piazza, nel quadrante nord est, (di circa 12 m) si trovano l'Area Vista e l'Area Tatto. Il senso della vista, in particolare, è evocato tramite l'inserimento di una superficie che consente di poter essere disegnata e scritta tramite gessetti. Lo spazio di disegno consente di essere allestito in diverso modo disegnando scacchiere o percorsi.

L'Area Tatto prevede l'inserimento a terra un gioco composto da quadrotti variamente spostabili.

L'area Olfatto si trova, invece, nel quadrante sud-est, dove sono inserite vasche con piante aromatiche e odorose.

All'incrocio dei tre tratti del percorso si trova l'Area gusto che si compone di un tavolo tondo di altezza 70cm munito di parasole.

Il presidente esprime il suo parere positivo sull'intervento e lo paragona, fatte le debite proporzioni a quello effettuato in Piazza De Gasperi.

Si passa quindi alla disanima dei costi necessari per la realizzazione e propone di togliere i fondi previsti per i rioni Altichiero, Sacro Cuore e Parco degli Alpini e di destinarli al progetto, mentre i fondi previsti per i rioni Montà e Ponterotto rimarrebbero inalterati.

Si investirebbero così 18'000 euro a fronte dei 20'000 richiesti.

Il presidente avvisa la Consulta che in prima persona si sta facendo anche promotore in altro modo per le richieste del Parco degli Alpini.

Il presidente conclude spiegando che è stato richiesto all'architetto responsabile del progetto di presentare l'intervento alla cittadinanza spiegando il senso dell'opera.

Interviene Roberto Saia sottolinea la difficoltà nel capire il progetto senza poterlo vedere ma è favorevole alla proposta avanzata dal presidente.

Anche Corrado Savino è concorde con le perplessità di Roberto Saia ma è sostanzialmente d'accordo sulla realizzazione del progetto "Nastro dei sensi"

Andrea Cesaro ritiene il progetto interessante e sottolinea che l'arredo di piazzetta Scimone era uno degli obiettivi della Consulta e quindi appoggia la proposta del presidente

Dello stesso tenore è Marco Frizzarin che marca il fatto che il quartiere in questo modo porta a casa un intervento con una spesa maggiore rispetto alla soluzione decisa nella precedente Consulta.

Michele Orlando è d'accordo sull'intervento anche se spera che il parco degli alpini non venga abbandonato visto il notevole bisogno in cui versa.

Mirco Romanato sottolinea la mancanza degli arredi dei parchi a Ponterotto ma sostanzialmente è favorevole alla realizzazione del progetto proposto

Piera Belluardo premette che è fondamentale che il bilancio partecipato non possa essere pensato come integrativo o sostitutivo di interventi manutentivi o strutturali che devono trovare copertura nel resto del bilancio comunale. Con riferimento specifico alla quota afferente alla consulta 6b, non ritiene si debba ritornare sulle decisioni già prese e sui criteri già individuati che erano quelli di accogliere le moltissime richieste di strutture e arredi negli spazi verdi arrivate tramite apposito questionario che i cittadini hanno compilato.

Sottolinea che la Consulta aveva altresì deciso che dovessero essere molti interventi diffusi e non un intervento grosso. Pur apprezzando molto il progetto dell'architetto Marescotti, la consultiera ritiene di non poter votare a favore del finanziamento tramite il bilancio partecipato, peraltro per più di metà della sua quota, e quindi si astiene dal voto.

Pietro Scanio spiega che la Consulta questa sera ha la possibilità di decidere se investire su Altichiero e Sacro Cuore piuttosto della piazza Scimone. Pietro si era precedentemente espresso in favore della divisione nei vari rioni. Dopo aver valutato la proposta e ritenendola interessante per i ragazzi e gli anziani ritiene corretto investire la somma per abbellire la piazza. Sottolinea che se il progetto fosse stato presentato prima alla Consulta, sarebbe stato sicuramente meglio, ma l'occasione è importante per avere finalmente una piazza per il rione.

Il presidente fa il riassunto di quanto presentato poiché la diretta Facebook è partita in ritardo.

La proposta del presidente a riguardo del primo punto dell'ordine del giorno viene quindi accettata con 8 voti favorevoli e 1 astenuto.

Prende la parola Piera Belluardo che chiede l'inserimento di un punto nuovo nell'ordine del giorno per proporre che, a completamento e integrazione del percorso partecipato, la consulta:

- prepari una relazione sintetica sui risultati del sondaggio e sui criteri di destinazione dei fondi del bilancio partecipato;
- dia la massima diffusione possibile a tale relazione in particolare inviandola a tutte le persone che hanno partecipato al sondaggio
- inviti contestualmente tutti coloro che hanno partecipato a fare le loro osservazioni su quanto deciso;
- individui le modalità di sintesi delle eventuali osservazioni pervenute
- chieda all'amministrazione comunale di integrare il più possibile il progetto con le eventuali osservazioni pervenute

Il presidente propone di utilizzare la sintesi delle proposte pervenute alla consulta fatta da Marco Frizzarin. Con un rapido giro tutti approvano le richieste di Piera Belluardo.

Si passa quindi al secondo punto dell'ordine del giorno che riguarda il Parco di Via Ipazia.

Andrea Cesaro racconta le vicissitudini del Parco Ipazia che è ancora chiuso perché i lavori per il suo completamento non sono ancora completati e il possesso rimane quindi ancora all'ATI.

Andrea Cesaro continua spiegando che qualcosa si sta muovendo in quanto lo sfalcio della via è finalmente passato al settore verde del Comune e che si sta cercato un riassetto contrattuale tra ATI e il comune per provare ad aprire la parte finita del parco. Viene ricordato che rimane da completare infatti all'interno del parco la costruzione che fungerebbe da punto di ristoro.

Marco Frizzarin sottolinea l'importanza che riveste il parco per il rione Altichiero che è privo di una piazza e che non ha spazi verdi adeguati.



Si affronta quindi l'ultimo punto dell'ordine del giorno che riguarda la pericolosità del passaggio pedonale di via Po all'altezza dell'incrocio con via Cignaroli:

Pericolosità che in data 4/01 è già stata da lui segnalata al comando della polizia urbana chiedendo l'installazione di un semaforo a chiamata in quanto il lampeggiante attualmente presente non è sufficiente a far rallentare i mezzi che transitano. L'anno scorso a dicembre scorso c'è stato un incidente che è costata la vita a una cittadina.

Pietro Scagno continua raccontando che solo recentemente ha avuto una risposta dal comando della polizia urbana che avvisa che la pertinenza è del settore mobilità del comune; si è, quindi, rivolto all'assessore Andrea Ragona che ha risposto che avrebbe trasmesso al tecnico di riferimento il problema. Rimane in attesa di una risposta definitiva.

Non avendo null'altro da discutere la Consulta si chiude alle ore 22:15.

Il Presidente